



comune di trieste
Dipartimento Polizia Locale Sicurezza e
Protezione Civile



Iniziativa realizzata con il contributo della
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE EMANATO CON D.P.REG. N. 033 DEL 23 FEBBRAIO 2023. - ANNO 2025

Prot. _____ (PROGR. _____ PG _____)

ART. 1 – FINALITÀ

Al fine di favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento e per la rassicurazione della comunità civica contro i reati predatori, in particolare i furti e le rapine, il Comune di Trieste intende destinare un contributo per interventi di installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private, le parti comuni dei condomini, nonché per altri interventi individuati all'articolo 2 del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 033 del 23 febbraio 2023 (di seguito Regolamento).

In particolare, i contributi a favore di terzi, da erogare in misura non inferiore al 75 per cento della spesa ammissibile, riguardano l'acquisto, l'installazione, il potenziamento, l'ampliamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza presso:

- a) immobili adibiti ad abitazione di persone fisiche residenti da almeno cinque anni in via continuativa nella Regione Friuli Venezia Giulia;
- b) condomini per le parti comuni;
- c) immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale;
- d) immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali;
- e) edifici scolastici e impianti sportivi non di proprietà degli enti locali.

ART. 2 – SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIONE

a) Immobili adibiti ad abitazione di persone fisiche

Sono soggetti beneficiari dei contributi per gli immobili adibiti ad abitazione di persone fisiche:

- 1) i cittadini italiani;
- 2) i cittadini di Stati appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, ai sensi del d.lgs. n. 30 del 06/02/2007;
- 3) gli stranieri titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del d.lgs. n. 3 del 08/01/2007;
- 4) altre persone fisiche equiparate ai cittadini italiani da norme comunitarie.

Possano presentare domanda i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

- i. essere proprietari o comproprietari ovvero essere titolari di un diritto reale di godimento, di un contratto di locazione o di comodato dell'immobile;

- ii. essere residenti di un Comune della Regione Friuli Venezia Giulia da almeno 5 anni in via continuativa;
- iii. essere residenti nel Comune di Trieste, ed avere la propria residenza nell'immobile o porzione di esso oggetto dell'intervento;
- iv. non avere in corso procedimenti sanzionatori comunali ed essere in regola con il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, dei canoni e dei tributi locali riferiti all'esercizio dell'attività (ad esempio, TARI, COSAP, imposta sulla pubblicità, ecc.).

Gli interventi possono essere eseguiti su immobili o porzioni di essi adibiti a residenza del nucleo familiare della persona fisica che richiede il contributo.

Le spese per la realizzazione dei lavori possono essere sostenute anche dai familiari, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del TUIR (coniuge, componente dell'unione civile, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado) o dai conviventi di fatto, ai sensi della Legge n. 76/2016, del proprietario o del detentore dell'immobile che presenta la domanda. In questo caso il detentore dell'immobile presenta e firma la domanda, indicando i dati del soggetto che ha effettuato il pagamento nell'apposito riquadro previsto nel modulo di domanda.

I soggetti che effettuano il pagamento devono essere conviventi (come risultante dallo stato di famiglia anagrafico) con il proprietario o il detentore dell'immobile oggetto dell'intervento e devono avere i requisiti di cui al presente articolo.

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda ed anche al momento dell'erogazione del contributo.

Per ciascun immobile può essere presentata una sola domanda di contributo, anche se la stessa può riguardare più tipologie di intervento finanziabili. In caso di presentazione di più domande per lo stesso immobile, verrà presa in considerazione unicamente la più recente.

L'immobile oggetto dell'intervento deve essere ubicato nel territorio del comune di Trieste.

b) Parti comuni di condomini

Sono finanziabili gli interventi eseguiti per le parti comuni dei condomini.

Per ciascun immobile può essere presentata una sola domanda di contributo anche se la stessa può riguardare più tipologie finanziabili. In caso di presentazione di più domande per lo stesso immobile, verrà presa in considerazione la più recente.

Possono presentare domanda i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

- 1) essere comproprietario della parte comune, legale rappresentante o amministratore del condominio;
- 2) non avere in corso procedimenti sanzionatori comunali ed essere in regola con il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, dei canoni e dei tributi locali riferiti all'esercizio dell'attività (ad esempio, TARI, COSAP, imposta sulla pubblicità, ecc.).

I soggetti dovranno possedere i suddetti requisiti alla data di presentazione della domanda ed anche al momento dell'erogazione del contributo.

L'immobile oggetto dell'intervento deve essere ubicato nel territorio del comune di Trieste.

c) Immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale

Sono finanziabili gli interventi eseguiti presso gli immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale che abbiano stipulato concordati o intese con lo Stato ai sensi dell'art. 8 della Costituzione, così

come previsto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini della Legge n. 1159 del 24 giugno 1929, su parere favorevole del Consiglio di Stato.

Per ciascun immobile può essere presentata una sola domanda di contributo anche se la stessa può riguardare più tipologie finanziabili. In caso di presentazione di più domande per lo stesso immobile, verrà presa in considerazione la più recente.

Possono presentare domanda i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

- 1) essere proprietario o legale rappresentante di soggetto proprietario di immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale ovvero essere titolare di un diritto reale di godimento, di contratto di locazione o comodato;
- 2) non avere in corso procedimenti sanzionatori comunali ed essere in regola con il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, dei canoni e dei tributi locali riferiti all'esercizio dell'attività (ad esempio, TARI, COSAP, imposta sulla pubblicità, ecc.).

I soggetti dovranno possedere i suddetti requisiti alla data di presentazione della domanda ed anche al momento dell'erogazione del contributo.

L'immobile oggetto dell'intervento deve essere ubicato nel territorio del comune di Trieste.

d) Immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali

Sono finanziabili gli interventi eseguiti presso immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali.

Per ciascun immobile può essere presentata una sola domanda di contributo anche se la stessa può riguardare più tipologie finanziabili. In caso di presentazione di più domande per lo stesso immobile, verrà presa in considerazione la più recente.

Possono presentare domanda i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

- 1) essere proprietario o legale rappresentante di soggetto proprietario di immobili adibiti a sede operativa e/o unità locale di attività professionali, produttive, commerciali o industriali ovvero essere titolare di un diritto reale di godimento, di contratto di locazione o comodato.
- 2) non avere in corso procedimenti sanzionatori comunali ed essere in regola con il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, dei canoni e dei tributi locali riferiti all'esercizio dell'attività (ad esempio, TARI, COSAP, imposta sulla pubblicità, ecc.).

I soggetti potranno presentare domanda in forma singola o associata (comitato, consorzio, RTI, ATI, Reti di imprese, costituiti o costituendi). Nel caso di soggetti in forma associata la domanda dovrà essere presentata da un soggetto individuato quale capofila e unico referente impegnato nei confronti dell'Amministrazione Comunale e di unico beneficiario delle agevolazioni finanziarie concesse.

Non sono ammessi i soggetti che al momento della data della domanda si trovino in stato di liquidazione, anche volontaria, o per i quali risultino avviate procedure fallimentari (fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, altre procedure concorsuali) o risulti in corso un procedimento per la dichiarazione di procedure fallimentari /concorsuali.

I soggetti dovranno possedere i suddetti requisiti alla data di presentazione della domanda ed anche al momento dell'erogazione del contributo.

L'immobile oggetto dell'intervento deve essere ubicato nel territorio del comune di Trieste.

e) Edifici scolastici ed impianti sportivi non di proprietà degli enti locali

Sono finanziabili gli interventi eseguiti presso edifici scolastici ed impianti sportivi non di proprietà degli enti locali.

Per ciascun immobile può essere presentata una sola domanda di contributo anche se la stessa può riguardare più tipologie finanziabili.

Possano presentare domanda i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

- 1) essere proprietario o legale rappresentante di soggetto proprietario di edifici scolastici/impianti sportivi non di proprietà degli enti locali ovvero essere titolare di un diritto reale di godimento, di contratto di locazione o comodato o di concessione;
- 2) non avere in corso procedimenti sanzionatori comunali ed essere in regola con il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, dei canoni e dei tributi locali riferiti all'esercizio dell'attività (ad esempio, TARI, COSAP, imposta sulla pubblicità, ecc.).

I soggetti dovranno possedere i requisiti alla data di presentazione della domanda ed anche al momento dell'erogazione del contributo.

L'immobile oggetto dell'intervento deve essere ubicato nel territorio del comune di Trieste.

ART. 3 – TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMESSI AL CONTRIBUTO

I sistemi di sicurezza ammessi a contributo sono i sistemi antifurto, antirapina, antintrusione e i sistemi di videosorveglianza.

Rientrano tra gli interventi:

- a) l'acquisto e l'installazione di nuovi impianti di videosorveglianza, il potenziamento o l'ampliamento di telecamere collegate, anche con individuazione satellitare, con centrali di vigilanza privata, impianti di video-citofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti;
- b) acquisto e posa di porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento, grate e inferriate su porte o finestre, serrature antieffrazione e spioncini su porte.

Tutti i beni devono essere di nuova produzione e, ove previsto dalle normative vigenti, devono possedere le caratteristiche tecniche conformi alle norme stesse e avere le garanzie di legge.

Il costo della manodopera rientra tra le spese ammissibili.

Sono ammesse a contributo le spese riferite agli interventi di cui sopra, sostenute, ossia pagate, a partire dal **01 gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2025**.

Non sono finanziati:

1. gli interventi di installazione, acquisto e posa di cassaforti, cancelli di accesso e recinzioni poste a delimitazione della proprietà;
2. i contratti stipulati con gli istituti di vigilanza.

Avvertenza: l'installazione degli impianti di videosorveglianza, nel rispetto di quanto in materia di trattamento dei dati, dovrà tenere conto, in ogni caso, delle autorizzazioni e prescrizioni previste dalla vigente normativa.

ART. 4 – ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

L'importo massimo di spesa considerabile ai fini dell'erogazione del contributo è pari ad euro 3.000,00 IVA inclusa.

Non sono ammessi a contributo interventi per spese inferiori ad euro 1.000,00, IVA inclusa.

Il contributo erogabile è pari al 75% della spesa ammessa e, pertanto, non potrà mai essere superiore a euro 2.250,00 e inferiore a euro 750,00.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi da chiunque concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità ed aventi ad oggetto le medesime spese.

ART. 5 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il soggetto che intende richiedere il contributo deve presentare al Comune di Trieste istanza (come da **modello allegato**) debitamente sottoscritta e corredata di copia di un documento di identità, nella quale deve indicare e dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000:

- a) le proprie generalità;
- b) i riferimenti catastali dell'immobile;
- c) la tipologia di intervento realizzata;
- d) di essere in regola con tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento dei lavori (si evidenzia che la presentazione della domanda di contributo **non sostituisce** i titoli abilitativi che il richiedente deve eventualmente ottenere per l'esecuzione delle opere soggette al contributo);
- e) di accettare tutte le previsioni e condizioni del presente bando.

Alla domanda andrà obbligatoriamente allegata copia della fattura riferita agli interventi eseguiti (o documento equivalente), corredata di un documento attestante l'avvenuto pagamento. La documentazione giustificativa della spesa e del pagamento dovrà essere intestata al soggetto richiedente.

La domanda è soggetta all'imposta di bollo pari ad € 16,00, come previsto dalla vigente normativa. L'imposta di bollo può essere assolta nei seguenti modi:

- nel caso di presentazione a mano o a mezzo raccomandata, la marca da bollo va annullata e apposta sul frontespizio della domanda;
- nel caso di invio via PEC di una domanda compilata a mano, la marca da bollo va annullata e apposta sul frontespizio della domanda e scansionata;
- nel caso di invio via PEC di una domanda compilata e firmata in digitale, la marca da bollo va annullata, scansionata e inviata in allegato alla domanda.

Per gli immobili di cui all'art. 2, lettera **a)** immobili adibiti ad abitazione di persone fisiche, nel caso in cui il soggetto richiedente non sia proprietario dell'immobile, la domanda deve essere corredata, a pena di inammissibilità, **di idonea documentazione attestante il titolo giuridico di detenzione e dell'assenso del proprietario all'effettuazione dell'intervento.**

Per gli immobili di cui all'art. 2, lettera **b)** parti comuni di condomini, la domanda deve essere corredata, a pena di inammissibilità, **dell'assenso dei condomini** all'effettuazione dell'intervento.

Per gli immobili di cui all' art. 2, lettere **c)** immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale, **d)** immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali ed **e)** edifici scolastici ed impianti sportivi non di proprietà degli enti locali, nel caso in cui il soggetto richiedente non sia proprietario dell'immobile, la domanda deve essere corredata, a pena di inammissibilità, **di idonea documentazione attestante il titolo giuridico di detenzione e dell'assenso del proprietario all'effettuazione dell'intervento.**

La domanda verrà considerata inammissibile e **soggetta ad esclusione** qualora ricorra uno dei casi di seguito elencati:

- 1) mancata sottoscrizione della domanda;
- 2) mancata presentazione di copia di un documento di identità in corso di validità del richiedente in caso di domanda con firma autografa;
- 3) presentazione in data antecedente o successiva a quella indicata nel presente articolo del bando;
- 4) presentazione con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo del bando;
- 5) mancata presentazione della fattura riferita agli interventi eseguiti (o documento equivalente) e/o del documento attestante l'avvenuto pagamento.

La domanda, contenente quanto sopra indicato, va presentata, a pena di esclusione dal procedimento di assegnazione del contributo, dalla data di pubblicazione del presente bando ed entro e non oltre il 31 gennaio 2026, al Comune di Trieste, Dipartimento Polizia Locale Sicurezza e Protezione Civile con una delle modalità di seguito indicate:

- i. a mano, presso **Ufficio Accettazione Atti, palazzo Eisner-Civrani-Zois, via Punta del Forno 2, Trieste, piano terra, stanza 2** (ai fini del rispetto del termine faranno fede il timbro e l'ora di arrivo apposti dall'Ufficio Accettazione Atti);
- ii. a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata a Comune di Trieste, piazza dell'Unità d'Italia 4, 34121 Trieste (ai fini del rispetto del termine, fa fede il timbro postale apposto dall'Ufficio Postale di accettazione);
- iii. mediante posta elettronica certificata, all'indirizzo **comune.trieste@certgov.fvg.it** (ai fini del rispetto del termine, fa fede l'attestazione di corretto recapito della PEC al destinatario).

La domanda va sempre firmata dal richiedente sia nel formato cartaceo sia nel formato digitale. Qualora si utilizzi la PEC per l'invio della domanda è possibile inviare una scansione del documento cartaceo con la firma autografa ma è necessario allegare un valido documento d'identità del richiedente.

A pena di esclusione, non è consentito l'invio delle richieste tramite mail ordinaria.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il recapito della domanda entro il termine indicato rimane ad esclusivo rischio del mittente. L'Amministrazione comunale declina ogni responsabilità in merito alla dispersione della domanda o al suo smarrimento da parte del vettore incaricato o del servizio postale.

Le domande presentate oltre il termine indicato verranno dichiarate inammissibili dalla Commissione di cui all'art. 6.

ART. 6 – COMMISSIONE GIUDICATRICE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle domande di contributo sarà nominata apposita commissione tecnica.

La commissione procederà alla verifica della correttezza formale della domanda, della sussistenza dei requisiti indispensabili all'ammissibilità indicati all'articolo 2 e, scaduto il termine di presentazione delle domande, alla stesura della proposta di graduatoria secondo i parametri sotto elencati, **in ordine di priorità decrescente**.

a) Immobili adibiti ad abitazione di persone fisiche residenti da almeno cinque anni in via continuativa nella Regione Friuli Venezia Giulia:

- I. presenza dell'attestazione ISEE in corso di validità al momento di presentazione della domanda e riferita al nucleo familiare: avranno priorità le domande complete

dell'attestazione ISEE più bassa. La mancanza di attestazione ISEE non dà luogo all'esclusione della domanda, ma all'inserimento della stessa in graduatoria, in coda alle domande complete di attestazione ISEE, secondo l'ordine di priorità indicato al punto 2;

2. a parità di indicatore ISEE viene data priorità al richiedente con periodo di maggiore residenza nel Comune di Trieste (a tal fine verrà computato il periodo di residenza a decorrere dall'ultimo trasferimento nello stesso);
3. a parità dei requisiti indicati ai punti precedenti, verrà riconosciuta priorità alle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione.

b) Condomini per le parti comuni:

1. numero più alto di unità immobiliari per condominio.
2. a parità di requisiti, verrà riconosciuta priorità alla domanda secondo l'ordine cronologico di presentazione.

c) Immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale:

1. verrà riconosciuta priorità alla domanda secondo l'ordine cronologico di presentazione.

d) Immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali:

1. essere micro, piccola o media impresa ai sensi del Decreto del Ministero della Attività produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato nella GU Serie Generale n. 238 del 12/10/2005;
2. a parità del requisito indicato al punto 1 della presente lettera d), viene data priorità al richiedente che abbia l'ubicazione della sede legale nel Comune di Trieste;
3. a parità dei requisiti indicati ai punti precedenti, verrà riconosciuta priorità alle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione.

In mancanza del requisito indicato al punto 1 verrà riconosciuta priorità alla domanda secondo quanto indicato al punto 2; a parità di requisito verrà riconosciuta priorità alla domanda secondo l'ordine cronologico di presentazione.

La mancanza di entrambi i requisiti del presente elenco non dà luogo all'esclusione della domanda, ma all'inserimento della stessa in coda alla graduatoria, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

e) Edifici scolastici e impianti sportivi non di proprietà degli enti locali:

1. verrà riconosciuta priorità alle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione.

La commissione potrà richiedere agli interessati, nel corso del procedimento, eventuale integrazione di documentazione o chiarimenti in forma scritta.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione integrativa, per domande ritenute incomplete, che dovrà essere inviata entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa. Il mancato invio comporterà l'inammissibilità della domanda.

ART. 7 – CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Le domande ammissibili saranno finanziate fino ad esaurimento del fondo di euro 260.000,00. A tale proposito si specifica che le risorse assegnate, da destinare alle varie fattispecie, sono così suddivise:

- a) immobili adibiti ad abitazione di persone fisiche residenti da almeno cinque anni in via

- continuativa nella Regione Friuli Venezia Giulia – euro 210.000,00;
- b) condomini per le parti comuni – euro 35.500,00;
 - c) immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale – euro 2.250,00;
 - d) immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali – euro 10.000,00;
 - e) edifici scolastici e impianti sportivi non di proprietà degli enti locali – euro 2.250,00.

Il Responsabile del procedimento, sulla base dell'istruttoria e delle risultanze dei lavori della commissione giudicatrice, provvede a:

1. formulare l'elenco delle domande accolte con l'indicazione degli importi dei contributi assegnati che verranno erogati fino ad esaurimento del fondo nonché di quelle non finanziabili per esaurimento del fondo;
2. formulare l'eventuale elenco delle domande non ammissibili, comprensivo delle relative motivazioni.

La graduatoria è resa pubblica tramite pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Trieste, nonché mediante pubblicazione nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Ai soggetti ammessi alla graduatoria e al contributo verrà data comunicazione attraverso i recapiti indicati nella domanda.

Sono finanziate le domande che, in base ai criteri di cui all'art. 6, occupano la posizione più alta in graduatoria, fino ad esaurimento fondi di cui trattasi.

Qualora, dopo la formazione della graduatoria residuassero fondi rispetto alle somme stanziare per i singoli interventi, l'Amministrazione si riserva di procedere ad una ulteriore ripartizione, sulla base delle domande pervenute, tra le categorie nelle quali vi siano ancora domande non soddisfatte per esaurimento dei relativi fondi.

ART. 8 – LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI

La procedura di liquidazione dei contributi terminerà entro il termine di rendicontazione del contributo previsto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

ART. 9 – OBBLIGHI

Il possesso di eventuali autorizzazioni e i titoli abilitativi per l'esecuzione delle opere per cui si chiede il contributo dovranno essere autodichiarati dal beneficiario nella domanda.

ART. 10 – CONTROLLI, REVOCHE, RINUNCE AL CONTRIBUTO

a) Controlli

L'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche a campione circa la rispondenza su quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000.

Possono essere operati dei controlli, a cura degli uffici comunali competenti, allo scopo di verificare la congruità e lo stato di corrispondenza delle opere realizzate rispetto a quelle dichiarate e indicate nella documentazione trasmessa insieme alla domanda di contributo.

I beneficiari del contributo sono tenuti a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

b) Revoche

Si procede alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, del contributo in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dal Comune o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero.

c) Rinunce al contributo

Il beneficiario del contributo può comunicare la rinuncia all'erogazione del contributo mediante presentazione di apposita dichiarazione scritta.

d) Decadimento

Nel caso in cui la domanda sia sprovvista di dati di contatto o dell'indicazione del codice IBAN, o gli stessi siano indicati in maniera inesatta o incompleta, le comunicazioni o la transazione bancaria non andate a buon fine comportano il decadimento entro 6 mesi dal diritto al contributo.

ART. 11 – INFORMAZIONI E DATI DEL PROCEDIMENTO

Il presente bando e il modello di domanda sono pubblicati e reperibili sul sito istituzionale del Comune di Trieste, sezione Bandi e Concorsi, al link: <http://bandieconcorsi.comune.trieste.it/>.

Presso lo Sportello al Cittadino del Comune, via Punta del Forno 2, è altresì possibile prendere visione del bando e richiedere copia della domanda di ammissione al contributo.

È possibile richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti inviando una richiesta via e-mail all'Ufficio Finanziario e Gestione Entrate del Servizio Protezione Civile e Servizio Amministrativo al seguente indirizzo: plts.gef@comune.trieste.it.

Il Responsabile del Procedimento è il direttore del Servizio Protezione Civile e Servizio Amministrativo del Dipartimento Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile, dott. Paolo Jerman.

Avverso l'atto di conclusione del procedimento, può essere proposto ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

ART. 12 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/ 679 si informa che i dati raccolti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto.

I dati raccolti possono essere comunicati alle competenti amministrazioni/autorità per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente nazionale e comunitaria.

Il trattamento dei dati è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy e all'art. 4 del GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.

Gli interessati sono titolari dei diritti previsti dall'art. 7 del Codice Privacy e dall'art. 15 del GDPR.

ART. 13 – PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.